

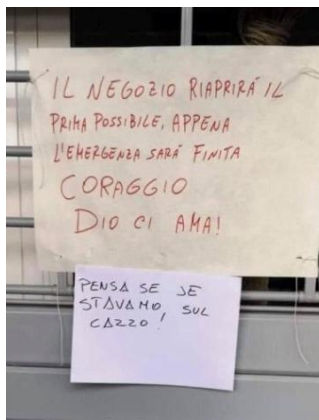
L'IRONIA ANTICRISTIANA per burla ferisce meno di quella che [millantandosi ARTE offende ciò che abbiamo di più caro](#) o che fa passare i cattolici per imbecilli bigotti

Tra gli [appelli anti cristianofobia](#) vedi [questo del 2012](#). Propaganda anticattolica [nei film](#)

[Pagina senza pretese di [esaustività](#) o [imparzialità](#), [modificata 14/03/2020](#), col colore grigio distinguo i [miei](#) commenti rispetto al testo attinto da altri]

Pagine correlate: [cristianofobia](#) [Cristiani perseguitati](#) anche [dagli cristianizzati](#); [uaar](#), [cattofobia](#); [blasfemia](#) sedicente arte, [satanismo](#), [appelli anticristianofobia](#)

↑[2020.03.14](#) ritengo che sia più un'*ironica* provocazione che un'offesa ai credenti [questa postilla](#) al "[Dio ci ama](#)" in tema di [coronavirus](#);



provocazione che raccolgo per commentare l'*enigma della sofferenza* del *dolore innocente*, che fa perdere la fede in Dio a tanti, [come accadde a Voltaire col terremoto di Lisbona](#); non credo a [un Dio punitivo come visto da novelli Paneloux](#); mi sovviene della mostra su [Giobbe](#), il cui grido assomiglia a quello dei nostri coetanei, una domanda di senso che, irrisposta, può tradursi in litigio con un presunto volto di Dio. La risposta divina, con Gesù, **non è stata una spiegazione dell'enigma, ma una presenza buona**: l'uomo ha un Tu a cui rivolgere le sue [domande di senso](#), Gesù, volto concreto della [misericordia](#) del Padre.

↑2016.10.22 <[foglio](#)> 2.06.gg "[Hillary](#) questa sera finge di non essere anticattolica", ha detto Dolan riferendosi alle email di John Podesta trafugate da [Wikileaks](#) che contengono **sferzanti parole in libertà contro i cattolici** da parte dei consiglieri clintoniani. Lei ci ha messo qualche secondo per incrociare lo sguardo di Dolan, che le stava seduto accanto, e quando lo ha fatto sembrava dire: "Poverino, dobbiamo tenercelo così".

↑2012.06.gg <[cattrom](#)> **Propaganda anticattolica nei film**: Mostrano le ragazze cattoliche inespresse, impaurite, imbrantate; anche cartoni animati che deridono la Chiesa cattolica (ad es The family guy (I Griffin), South Park e Brickberry). Passi per American Pie, dove Steve dice ad una ragazza "Sei peggio di una suora". [CzzC: farei passare meno il film di cui non ricordo il titolo in cui una delle ragazze che di mestiere solazzavano i cadetti dell'accademia marins, tramò per conquistarsene uno come marito: lui si innamorò, lei per impalmarlo si finse incinta, lui l'amava tanto che comprese che non voleva abortire perché era cattolica e si licenziò per fare il padre; lei, apprese le inaspettate dimissioni, visto perso l'affare, svelò l'inganno; lui si impiccò]

↑2012.mm.gg Traggio da [appello contro la cristianofobia](#)

In occasione dell'appello contro lo spettacolo offensivo del volto di Cristo in scena al teatro Parenti dal 24 al 28 gennaio 2012: «Sul concetto di Volto nel Figlio di Dio»  
Annoto la chiarezza di questi criteri di giudizio.

Nel mese di dicembre 2011 58 deputati dell'Assemblea nazionale francese hanno appoggiato l'iniziativa di Jacques Remiller (deputato dell'Unione per un Movimento Popolare) e firmato la sua dichiarazione contro le persecuzioni dei cristiani nel mondo e, in particolare, contro gli spettacoli blasfemi promossi, addirittura, dalle istituzioni pubbliche. La dichiarazione sottolinea che: "*oltre al fatto che nessuna religione accetterebbe di essere trattata in questo modo, ci si può interrogare sul **“bisogno” che gli “artisti” hanno di scatenarsi contro il cristianesimo tramite lo scherno, il cinismo, l'ironia** (...). Molti esprimono la loro legittima indignazione manifestando pubblicamente davanti ai teatri e alle mostre. Alcune possono sembrare eccessive, ma molti non sopportano più questo diluvio di cristianofobia e hanno il merito di risvegliare una certa apatia tra i nostri concittadini che, sebbene siano d'accordo con loro, non hanno il coraggio di reagire, perché **terrorizzati dai media***

**del servizio pubblico che parlano di “fondamentalisti cristiani”.** Come possiamo accettare che i soldi pubblici sovvenzionino generosamente delle opere così discutibili?”

### **È necessario reagire**

Un'offesa pubblica richiede una reazione proporzionata, cioè una pacifica protesta pubblica:

- **Un'offesa pubblica a Dio** è la maggiore offesa che si possa perpetrare poiché ha come oggetto la persona più eccellente e più degna di rispetto. Nessuno consentirebbe di vedere l'immagine del proprio padre o di una persona cara pubblicamente ricoperta da escrementi o diventare bersaglio di artefatti esplosivi. A maggior ragione, non si può tollerare che questo sia fatto alla persona più amata da milioni di fedeli molti dei quali sacrificano anche tutta la loro vita per amore di questa.
- Nel momento in cui si offende un'immagine sacra – che è importante per molti – non **si offende** solo l'immagine o la persona rappresentata, ma anche coloro per i quali essa è importante. Si realizza così un **atto violento** e si nega il rispetto richiesto dalla più elementare convivenza sociale.
- L'indifferenza e il silenzio dei cattolici sono la miglior arma nelle mani dei laicisti. Davanti a tanti sacrilegi che si commettono, a tante offese contro Dio, i suoi ministri e gli oggetti sacri, **l'inerzia del mondo cattolico può essere una complicità col male** e diventa essa stessa un'offesa [CzzC: non concordo che configuri ipso facto un'offesa, ma concordo che configuri complicità a meno che l'inerte non sia sotto minaccia fisica]
- **La libertà di espressione, anche artistica, non può essere un principio assoluto:** incontra i limiti del bene comune e dei diritti altrui. La stessa Repubblica Italiana riconosce dei limiti alla libertà di espressione e tutela il “sentimento religioso”. In particolare l'art. 21 della Costituzione vieta “*gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume*”, e il codice penale contempla i reati di *offesa a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose* (art. 404 modificato dall'art. 8, L. 85/2006) o *mediante vilipendio di persone* (art. 403) e il reato di bestemmia pubblica (art. 724).

Facciamo da subito appello a tutti gli uomini di buona volontà affinché si mobilitino contro questi spettacoli, affinché si riuniscano per protestare pubblicamente e non esitino ad entrare in contatto con le autorità ecclesiastiche e civili competenti al fine di impedire, essendo ancora possibile, lo svolgimento di questo spettacolo.

---

[1] Lettera di Mons. Henri Brincard, vescovo di Puy-en-Velay.

[2] Dal comunicato stampa del 14.11.2011 di Alain Escada, Segretario generale dell'Istituto Civitas.